



affaritaliani.it IL PRIMO QUOTIDIANO ON-LINE contatti login newsletter
 fondatore e direttore [Angelo Maria Perrino](#)

home politica esteri economia cronache il sociale green **romaitalia** milanoitalia sport mediatech culture coffee break

METEO OROSCOPO GIOCHI RUBRICHE FORUM FOTO-VIDEO MOBILE SHOPPING CASA VIAGGI AUTO E MOTORI MUSICA ITALIANA MODE E TALENTI CIBO & VINO

BRUZZO BASILICATA CALABRIA CAMPANIA EMILIA R. FRIULI V.G. LIGURIA MARCHE MOLISE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA TRENITINO A.A. UMBRIA VALLE D'AOSTA VENETO

immobiliare.it il numero 1 degli annunci immobiliari CERCA

Like 2 people like this. Be the first of your friends. Condividi su f Tweet

ROMAITALIA

Pd, bufera sulle mini primarie: vince la linea dei burocrati

LA BOZZA DI REGOLAMENTO varato nella notte si riferisce solo ai parlamentini locali ma è più rigido delle norme nazionali. Adinolfi: "Un partito che si chiude a fortino non mi piace.. Hanno scelto di fare un'assemblea un po' mascherata ma non mi stupisco più di nulla". Prestipino: "Sarebbe ora di iniziare a ragionare nell'ottica del cittadino e non in quella delle solite logiche di apparato"

Mercoledì, 24 ottobre 2012 - 15:41:00

Una bozza, un'idea di regolamento per le primarie di coalizione per i presidenti di Municipio e a Roma esplose la bufera.

Come accaduto per le primarie nazionali, anche nella Capitale il Partito Democratico sceglie la via blindata, almeno secondo le anticipazioni dell'agenzia di stampa Omniroma. Dunque, potranno concorrere per un posto da presidente di Municipio solo i candidati sostenuti dalle firme di almeno il 20 per cento dei militanti. Il resto è un complesso di norme tecniche che lasciamo alla pazienza dei lettori. Per ora c'è da registrare che la sinistra romana non ha ancora un candidato a sindaco.

zalando Vai al negozio! Spedizione Gratuita

98,00 € Diesel Dalik Giacca Blu L	299,95 € Napapijri Atlan Smanicato Blu XXL	52,00 € 2two Short Blu 40

Home RSS Facebook Twitter Google+ LinkedIn

AffaritalianiTV

Pd, bufera sulle mini primarie: vince la linea dei burocrati

LA BOZZA DI REGOLAMENTO varato nella notte si riferisce solo ai parlamentini locali ma è più rigido delle norme nazionali. Adinolfi: "Un partito che si chiude a fortino non mi piace.. Hanno scelto di fare un'assemblea un po' mascherata ma non mi stupisco più di nulla". Prestipino: "Sarebbe ora di iniziare a ragionare nell'ottica del cittadino e non in quella delle solite logiche di apparato"

Una bozza, un'idea di regolamento per le primarie di coalizione per i presidenti di Municipio e a Roma esplose la bufera.

Come accaduto per le primarie nazionali, anche nella Capitale il Partito Democratico sceglie la via blindata, almeno secondo le anticipazioni dell'agenzia di stampa Omniroma. Dunque, potranno concorrere per un posto da presidente di Municipio solo i candidati sostenuti dalle firme di almeno il 20 per cento dei militanti. Il resto è un complesso di norme tecniche che lasciamo alla pazienza dei lettori. Per ora c'è da registrare che la sinistra romana non ha ancora un candidato a sindaco.

Sul regolamento esplose la polemica. Il primo a tuonare è Mario Adinolfi, deputato del Pd, candidato alle primarie del centrosinistra per la scelta del sindaco: "Un partito che si chiude a fortino non mi piace. E' un peccato per la ricchezza del confronto. E' uno step che limita la partecipazione, il confronto democratico. Il quartier generale del Pd vuole tenere le maglie strette.

Una scelta che, politicamente, giudico un errore. Ma comunque ci sarò. Sono dispiaciuto, ma il fatto non mi spaventa". E ancora: "E' paradossale - dice - che per diventare candidato premier la maglie siano più lasche di quelle per correre alla carica di sindaco. Renzi per correre ha dovuto presentare 96 firme di esponenti dell'assemblea nazionale, per le primarie cittadine ne servono 146 dell'assemblea cittadina". Quanto poi a come si è arrivati alla presentazione dell'odg, aggiunge: "Ha votato una minoranza degli aventi diritto - dice - Ancora una volta la prova di scelte non operate in massima trasparenza. Hanno scelto di fare un'assemblea un po' mascherata. Ma non mi stupisco più di nulla. Da quando ho fondato il partito insieme a Veltroni ho lavorato per un Pd con finestre e porte spalancate".

Protesta anche la candidata Patrizia Preastipino: "Non abbiamo ancora ricevuto comunicazioni chiare ed ufficiali ma, se sarà confermato quanto appreso è chiaro che questa votazione avvenuta in tarda serata e alla presenza di una minoranza dei componenti dell'assemblea tradisce lo spirito delle primarie per restituire la palla al potere della burocrazia di partito, e nega di fatto il diritto di scelta ai cittadini e ai militanti. Il momento di grande sfiducia nella politica avrebbe richiesto, invece, un segnale di apertura - conclude Patrizia Prestipino - sarebbe ora di iniziare a ragionare nell'ottica del cittadino e non in quella delle solite logiche di apparato".

ECCO LA BOZZA DEL REGOLAMENTO

1. E' costituita presso la Federazione cittadina di Roma la Commissione elettorale costituita dall'Ufficio di Presidenza per l'attuazione ed il rispetto del presente "Regolamento per la selezione delle candidature degli iscritti del Pd alle Primarie di Coalizione per la carica di Presidente di Municipio".
2. Nel rispetto dell' art. 18, c. 3 dello Statuto nazionale del Pd, gli iscritti al Partito Democratico possono avanzare la propria candidatura qualora essa sia stata sottoscritta da almeno il 35% dei componenti del Coordinamento municipale ovvero da almeno il 20% degli iscritti al Partito Democratico romano nei Circoli del Municipio, i quali risultino iscritti nell'anno precedente alla presentazione delle candidature e abbiano rinnovato l'iscrizione all'atto della sottoscrizione, nonché tutti i nuovi iscritti entro il 30 settembre 2012. In caso di accorpamento di due o più Municipi, le stesse percentuali si intendono valide per il nuovo Municipio.
3. Per procedere alla raccolta delle firme di sottoscrizione è necessario consegnare al Presidente della Commissione elettorale la Dichiarazione di Candidatura.
4. Gli iscritti e i componenti del Coordinamento municipale possono sottoscrivere una sola candidatura per la scelta del/la candidato/a a Presidente di Municipio. 5. La raccolta delle firme per la sottoscrizione delle candidature, su moduli predisposti dalla Commissione elettorale in coerenza con il modulo nazionale, è ammessa a partire dal 60° e fino al 50° giorno precedente la data fissata per lo svolgimento delle votazioni per le Primarie. Le firme saranno consegnate al Presidente della Commissione elettorale entro e non oltre le ore 20 del 50° giorno suddetto.
6. Entro i tre giorni successivi alla riconsegna delle firme di sottoscrizione delle candidature, la Commissione elettorale provvederà a comunicare e ufficializzare i nomi dei candidati, iscritti al PD, ammessi alle primarie di coalizione.
7. Eventuali ricorsi in merito all'ammissione delle candidature potranno essere presentati entro 24 ore, per iscritto o via mail, alla Commissione di Garanzia cittadina che, a sua volta, deciderà, in unica istanza, al massimo entro 48 ore dalla presentazione del ricorso.

8. Gli iscritti interessati a partecipare alla selezione delle candidature, si impegnano a deferire qualunque questione di tipo regolamentare, interpretativo o inerente allo svolgimento delle operazioni di selezione delle candidature alla Commissione elettorale.

9. In base alle norme attualmente in vigore, non è candidabile l'iscritto che, ricoprendo cariche e incarichi istituzionali, non sia in regola con l'iscrizione al Partito e con gli obblighi di contribuzione alle spese di funzionamento del Partito. Sulle compatibilità e incandidabilità, vale quanto stabilito dall'Art.14 del Regolamento di organizzazione e funzionamento e all'Art. 25 del Regolamento per l'elezione di Segretari e Coordinatori di Municipio del Partito Democratico Città di Roma.

10. La firme di sottoscrizione dei componenti dell'Assemblea municipale e degli iscritti della Circoli del Municipio saranno ritenute valide dopo la verifica, da parte degli uffici di organizzazione di Roma, dell'avvenuto rinnovo dell'iscrizione entro il giorno stabilito dal presente Regolamento e dopo una verifica a campione, da parte della Commissione elettorale, presso i firmatari stessi. In presenza di irregolarità accertate, la verifica sarà fatta su tutte le firme.

11. Per le raccolte di firme degli iscritti al Pd, la Commissione elettorale impegna i segretari dei Circoli a tenere aperti i locali dei Circoli per uno o più giorni da concordare, e a darne ampia e preventiva diffusione agli iscritti.